

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE, PARI A € 2.000.000,00, DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici, che utilizzano durante l'anno educativo 2010-2011 asili nido o servizi alternativi privati autorizzati.

La Regione Lazio adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione con quanto previsto dai seguenti provvedimenti normativi:

- L. R. 16 giugno 1980, n. 59: "Norme sugli asili nido";
- DGR 23 giugno 1998, n. 2699: "Primi adempimenti relativi agli indirizzi e alle direttive nei confronti degli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionale 5 marzo 1997, nn. 4 e 5 in materia di assistenza sociale";
- L. R. 3 Gennaio 2000, n. 3: "Asili nido presso strutture di lavoro. Modifiche alla legge regionale 16 giugno 1980, n. 59";
- L. R. 8 giugno 1995, n. 43: "Istituzione del servizio di assistenti familiare";
- DGR 25 luglio 2003, n. 703: "L.r. 59/80. Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai Comuni";
- DGR 3 maggio 2002, n. 547: "Legge regionale n. 43/95: Definizione del contributo di gestione agli enti locali per il servizio sperimentale di assistente familiare.";
- DGR 30 luglio 2004, n. 703: "Art. 6 L.R. 18/2002 "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri per il riparto delle risorse regionali".

Art. 1 (Finalità generali)

Gli asili nido sono un servizio di interesse pubblico, aperto alle bambine e ai bambini in età compresa fra i tre mesi e i tre anni, che favorisce il pieno sviluppo della personalità del soggetto, operando nel rispetto del primario dovere e diritto dei genitori di istruire ed educare i propri figli, come sancito dall'articolo 30, primo comma, della Costituzione.

L'ampliamento dei servizi di cura per l'infanzia è un elemento essenziale nell'ambito delle politiche tese a favorire la effettiva parità tra uomini e donne: una maggiore e più diffusa disponibilità di tali servizi favorisce, infatti, una più equa distribuzione dei carichi di cura in ambito familiare consentendo, in tal modo, l'accesso e la permanenza delle donne madri nel mondo del lavoro.

In attesa della prossima apertura di nuovi asili nido finanziati con le risorse statali e regionali del piano straordinario per i servizi socioeducativi per la prima infanzia, il presente intervento si configura come un sostegno economico alle famiglie che non avendo potuto usufruire, durante l'anno educativo 2010-2011, del servizio pubblico di asili nido perché non rientrate nella graduatoria comunale o perché non esiste un servizio pubblico nel comune di residenza, hanno utilizzato un asilo nido privato autorizzato o un servizio alternativo autorizzato.

L'intervento, in sostanza, consiste nell'erogazione di un contributo economico per le famiglie che fanno fronte alle spese di un asilo nido privato o di un servizio alternativo autorizzato per la cura dei bimbi di età compresa fra i zero ed i tre anni.

Art. 2

(Comuni destinatari dell'intervento ed entità delle risorse assegnate)

In relazione all'esiguità delle risorse trasferite dallo Stato e all'entità delle risorse finalizzate per il presente progetto, nonché alla situazione di copertura del servizio di asilo nido pubblico sul territorio della Regione (l'indice è individuato tra il 9 ed il 10 per cento del fabbisogno), sono stati individuati, come destinatari delle risorse disponibili, il Comune di Roma ed i Comuni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) popolazione di età compresa nella fascia 0-3 anni maggiore di 800 unità (dati ISTAT dicembre 2009);
- b) indice di copertura del servizio pubblico inferiore al 9 per cento del fabbisogno (ricavato in base alle richieste presentate dai Comuni, ai sensi della DGR 703/2005, per la ripartizione delle risorse per la gestione degli asili nido comunali per l'esercizio finanziario 2010).

Le risorse disponibili, pari ad Euro 2.000.000,00 sono ripartite nel seguente modo:

- a) il 50% viene assegnato al Comune di Roma;
- b) il restante 50% viene assegnato agli altri comuni individuati nella precedente tabella, assegnando a ciascuno ente la somma di Euro 50.000,00.

I comuni individuati sono i seguenti:

COMUNE	PROVINCIA	DISTRETTO
Alatri	FR	FR/A
Aprilia	LT	Aprilia Cisterna
Cisterna	LT	Aprilia Cisterna
Fondi	LT	Fondi- Terracina
Formia	LT	Formia Gaeta
Latina	LT	Latina
Albano	RM	RM/H2
Anzio	RM	RM/H6
Ardea	RM	RM/H4
Civitavecchia	RM	RM/F1
Fonte Nuova	RM	RM/G1
Guidonia Montecelio	RM	RM/G2
Ladispoli	RM	RM/F2
Marino	RM	RM/H3
Monterotondo	RM	RM/G1
Nettuno	RM	RM/H6
Pomezia	RM	RM/H4
Roma	RM	Roma
Tivoli	RM	RM/G3
Velletri	RM	RM/H5
Cerveteri	RM	RM/F2

Art. 3
(Termini e modalità per la presentazione della domanda)

Possono presentare domanda per la concessione di contributo le famiglie residenti nei comuni di cui all'articolo 2 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) un figlio iscritto, nell'anno educativo 2010-2011, ad un asilo nido privato o ad un servizio alternativo autorizzato dal Comune, presente nelle liste di attesa degli asili nido comunali ovvero residente in un comune privo di asili nido comunali o convenzionati con il Comune;
- b) un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) uguale o inferiore ad Euro 25.000,00, determinato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51 della legge 27 dicembre 1996, n. 449) e successive modificazioni.

Le domande di contributo sono redatte secondo lo schema di cui all'allegato 1 ed alle stesse è necessario allegare:

- a) copia della certificazione ISEE rilasciata da soggetto abilitato secondo la normativa vigente;
- b) copia della domanda di iscrizione per l'anno educativo 2010-2011 al servizio di asilo nido comunale, per le sole famiglie residenti nei comuni dove è presente il servizio;
- c) copia del titolo attestante l'iscrizione e la frequenza all'asilo nido privato o al servizio alternativo autorizzato;
- d) copia di un documento di identità del soggetto proponente la domanda.

Le domande per la concessione del contributo regionale devono essere sottoscritte da uno degli esercenti la potestà genitrice nel nucleo familiare e presentate ai comuni di residenza entro i termini stabiliti dal comune stesso.

Art. 4
(Caratteristiche ed importo massimo del contributo)

Il contributo è un rimborso alle spese sostenute dalla famiglia assegnataria dello stesso per la frequenza del bambino ad un asilo nido privato autorizzato o ad un servizio alternativo autorizzato per l'anno educativo 2010-2011 (periodo compreso tra settembre 2010 e luglio 2011).

Il contributo è pari ad un importo mensile di Euro 100,00, e per un importo massimo di Euro 1.000,00. Gli importi sono ridotti in relazione alle effettive spese sostenute.

E' erogato un solo contributo a famiglia indipendentemente dal numero di figli frequentanti il nido

Hanno diritto di percepire il contributo i nuclei familiari utilmente collocati nella graduatoria formulata da ciascun comune in base all'ISEE posseduto dalla famiglia richiedente, sino a concorrenza dello stanziamento assegnato al comune.

Le famiglie assegnatarie del contributo sono tenute a trasmettere ai Comuni la necessaria documentazione relativa alla spesa sostenuta per la frequenza all'asilo nido privato autorizzato o al servizio alternativo autorizzato, entro i termini indicati dai Comuni stessi. La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta la revoca del contributo.

Art. 5 **Compiti del Comune**

I comuni di cui all'articolo 2 dovranno diffondere localmente attraverso idonei mezzi le modalità di presentazione delle domande per richiedere il contributo di cui al presente provvedimento.

I comuni sono tenuti a fornire alle famiglie assegnatarie del contributo economico tutte le disposizioni operative necessarie alla predisposizione ed alla conservazione dei documenti da presentare a rendiconto.

Il comune di residenza verifica il possesso dei requisiti da parte dei soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

Le domande di contributo sono ammissibili se:

- a) il nominativo del/la bambino/a per cui si richiede il contributo è presente nella lista di attesa comunale per l'anno educativo 2010-2011, tranne nel caso in cui nel comune non esista un servizio di asilo nido comunale;
- b) l'asilo nido privato o il servizio alternativo per il quale viene richiesto il contributo è in possesso dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento;
- c) i genitori del bambino per cui si richiede il contributo non risultino beneficiari di altra tipologia di contributo per la fruizione dei servizi prima infanzia per l'anno educativo 2010-2011;
- d) la documentazione è completa ed è stata utilizzata la modulistica appositamente predisposta.

Il comune formula la graduatoria degli aventi diritto in base all'ISEE posseduto dalla famiglia richiedente, sino a concorrenza dello stanziamento assegnato.

Il Comune di Roma può organizzare l'intervento anche in maniera decentrata, a livello di municipio.

Il Comune di Roma ed i Comuni destinatari delle risorse devono presentare alla Regione – Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia – Direzione regionale Politiche Sociali e Famiglia, c/o Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 8 - 00147 Roma, *entro il 30 settembre 2011* una relazione contenente:

- 1) il numero di famiglie beneficiarie del contributo economico, con l'attestazione della riduzione delle liste di attesa per l'anno educativo 2010/2011;
- 2) il rendiconto delle spese sostenute dalle famiglie assegnatarie del contributo per il periodo compreso tra settembre 2010-luglio 2011.

Art. 6 **(Struttura regionale responsabile del procedimento)**

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa regionale responsabile per il presente avviso è la Direzione regionale Politiche sociali e Famiglia – Area Programmazione e Legislazione, c/o Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 8 - 00147 Roma, telefono 0651688460, 0651688425.

(Art. 7) **Informazioni sul bando**

Il presente bando è reperibile sul sito avvisi pubblici della Regione Lazio e viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



REGIONE LAZIO – ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

AL COMUNE DI _____

Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido comunali o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici, che utilizzano durante l'anno educativo 2010-2011 asili nido o servizi alternativi privati autorizzati. (DGR 8 ottobre 2010, n. 434, allegato C)

Il/La sottoscritto/a _____

Cognome

Nome

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Provincia di _____

Via/Piazza _____ C.A.P. _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE

la concessione del contributo di 100,00 euro mensili per un massimo di 1.000,00 euro a titolo di rimborso delle spese sostenute per la frequenza di un figlio presso un asilo nido privato o un servizio alternativo autorizzato. Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazione non veritiera e/o di formazione e/o uso di atti falsi

DICHIARA

- che il/la proprio/a figlio _____, nato/a a _____, il _____, codice fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

frequenta durante l'anno educativo 2010-2011 il seguente asilo nido privato o servizio alternativo autorizzato:

Denominazione

sito in _____, _____, _____

Comune

Via/Piazza

CAP PROV.

- che per l'anno educativo 2010-2011 la retta mensile è pari ad Euro _____, e quella annuale ad Euro _____;
- che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), determinato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 e successive modifiche, ammonta ad Euro _____;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e condizioni contenute negli avviso regionale e in quello comunale;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente domanda.

_____ *Data*

_____ *Firma*

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali"

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, forniti dal candidato in sede di presentazione della presente domanda di contributo, o comunque acquisiti a tal fine dal Comune, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura inerente l'erogazione del contributo di cui all'articolo 54 della l.r. 26/2007 e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento presso il Comune che riceve la domanda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità.
2. Il conferimento dei dati richiesti è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso delle qualità richieste e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
3. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione:
 - a) al personale dipendente dell'amministrazione competente per ragioni di servizio;
 - b) a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni e del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni;
 - c) ai soggetti destinatari della pubblicità prevista da leggi e/o regolamenti.
4. La diffusione di dati idonei a rilevare lo stato di salute è vietata.
5. In relazione ai dati di cui al comma 1 sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.l.s. 196/2003 ed in particolare:
 - a) il diritto di accedere ai propri dati personali;
 - b) il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;
 - c) il diritto ad ottenere la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei dati se trattati in violazione di legge;
 - d) il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al titolare del trattamento di cui al comma 6.
6. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di _____;
nella persona di _____;
domiciliato per la carica presso _____;
responsabile del trattamento dei dati è _____
_____.